

COVID: NOLEGGIATORI BUS PRIVATI IN CRISI, SIT-IN DAVANTI ALLA PREFETTURA

8 Febbraio 2022



PESCARA – Da oltre due anni sono praticamente. I noleggiatori di bus oggi in Italia manifestano per chiedere a Regioni e Governo di poter dilazionare i pagamenti che dopo la sospensione del periodo della pandemia ora sono da sostenere.

A Pescara una rappresentanza della ha organizzato un sit-in davanti alla Prefettura, con la consegna di una lettera al prefetto Giancarlo Di Vincenzo. "Siamo fermi praticamente da due anni con le gite scolastiche, settimane bianche e gite del fine settimana, e sono ripartiti i finanziamenti e i Leasing da pagare che, però, in questa situazione – ha spiegato il portavoce Maurizio Saraullo – non siamo in grado di pagare.

Speriamo ora che, con la chiusura dell'emergenza, si riesca a ricominciare a lavorare, ma il problema riguarda i debiti pregressi che non sappiamo come onorare. Oggi consegniamo una lettera al Prefetto di Pescara per chiedere la sensibilità del Governo per le nostre aziende e far sì che si riapra la moratoria per bloccare i pagamenti ancora per qualche tempo, considerando che siamo fermi da marzo 2020. In Abruzzo ci sono oltre un centinaio di aziende che effettuano i trasporti non di linea, tante famiglie stanno soffrendo questa situazione. Voglio ricordare che le aziende pubbliche hanno avuto ristori che a noi sono stati dati in piccola parte".

Al sit-in hanno partecipato i rappresentanti delle sigle sindacali Aims, Ani Trav, Asincc, Astra, Sindacato Nazionale LLP, Uniti per l'Italia.